

UEFA NATIONS LEAGUE - STAGIONE 2018/19

CARTELLE STAMPA



Portogallo

**Estádio D. Afonso Henriques -
Guimarães**

martedì, 20 novembre 2018
20.45CET (19.45 ora locale)
Gruppo A3 - Giornata 6



Polonia

Ultimo aggiornamento 19/11/2019 12:34CET



Precedenti	2
Rosa squadra	3
Allenatori	4
Direttori di gara	5
Dati sulla competizione	6
Formazioni partita per partita	9
Legenda	10

Precedenti

Testa a Testa

Campionati Europei UEFA 2016

Data	Turno	Partita	Risultato	Città	Marcatori
30/06/2016	1/4	Polonia - Portogallo	1-1 (dts, 3-5rig)	Marsiglia	Lewandowski 2; Renato Sanches 33

UEFA EURO 2008

Data	Turno	Partita	Risultato	Città	Marcatori
08/09/2007	Prel. (Gir.)	Portogallo - Polonia	2-2	Lisbona	Maniche 50, Ronaldo 73; M. Lewandowski 44, Krzynówek 88
11/10/2006	Prel. (Gir.)	Polonia - Portogallo	2-1	Chorzow	Smolarek 9, 18; Nuno Gomes 90+2

Coppa del Mondo FIFA

Data	Turno	Partita	Risultato	Città	Marcatori
10/06/2002	Grp. FF	Portogallo - Polonia	4-0	Jeonju	Pauleta 14, 65, 77, Rui Costa 88

Coppa del Mondo FIFA

Data	Turno	Partita	Risultato	Città	Marcatori
07/06/1986	Grp. FF	Polonia - Portogallo	1-0	Monterrey	Smolarek 68

Campionati Europei UEFA 1984

Data	Turno	Partita	Risultato	Città	Marcatori
28/10/1983	Prel. (Gir.)	Polonia - Portogallo	0-1	Wroclaw	Carlos Manuel 32
10/10/1982	Prel. (Gir.)	Portogallo - Polonia	2-1	Lisbona	Nené 2, Fernando Gomes 82; Krol 90

Coppa del Mondo FIFA

Data	Turno	Partita	Risultato	Città	Marcatori
29/10/1977	Prel. (Gir.)	Polonia - Portogallo	1-1	Chorzow	Deyna 37; Fernandes 61
16/10/1976	Prel. (Gir.)	Portogallo - Polonia	0-2	Oporto	Lato 49, 77

	Qualificazioni								Fase finale				Totale					
	In casa				Fuori casa													
	G	V	P	S	G	V	P	S	G	V	P	S	G	V	P	S	RF	GS
Totale																		
Portogallo	3	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	11	4	4	3	14	10
Polonia	3	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	11	3	4	4	10	14

Rosa squadra

Allenatori

Fernando Santos

Data di nascita: 19 ottobre 1954

Nazionalità: portoghese

Carriera da giocatore: Benfica, Estoril (due volte), Marítimo

Carriera da allenatore: Estoril, Estrela da Amadora, Porto, AEK Athens (due volte), Panathinaikos, Sporting Clube de Portugal, Benfica, PAOK, Grecia, Portogallo

- Ex terzino sinistro, Santos - che ha una laurea in ingegneria elettrica e telecomunicazioni - ha iniziato a giocare nel Benfica, prima di trascorrere la maggior parte della sua carriera all'Estoril.
- Si è ritirato dal calcio giocato nel 1987, diventando subito allenatore dell'Estoril. In sei anni, ha guidato la squadra a due promozioni, fino a raggiungere il massimo campionato portoghese.
- Dopo quattro stagioni all'Estrela da Amadora, è passato al Porto nel 1998. Alla prima stagione ha vinto il campionato, conquistando anche due Coppe del Portogallo prima di trasferirsi all'AEK nel 2001. Il tecnico ha avuto un impatto immediato, vincendo la Coppa di Grecia 2002. La stessa estate è stato ingaggiato dal Panathinaikos e successivamente ha allenato Sporting, AEK e Benfica.
- Sotto la sua guida la formazione ellenica ha raggiunto il secondo posto in campionato nel 2009/10, accedendo al terzo turno di qualificazione di UEFA Champions League. A maggio 2010 ha annunciato il suo addio ed è stato confermato successore di Otto Rehhagel sulla panchina della Grecia sei settimane più tardi, ottenendo successo immediato dato che ha portato la sua nazionale a UEFA EURO 2012.
- Dopo essersi ripetuto in occasione della Coppa del Mondo FIFA 2014, approdando agli ottavi di finale con la Grecia, ha rassegnato le dimissioni. È stato scelto come nuovo Ct del Portogallo a settembre in seguito all'addio di Paulo Bento dopo la sconfitta 1-0 contro l'Albania. Guida la squadra a UEFA EURO 2016 grazie a sei vittorie consecutive. Vince il torneo dopo aver sconfitto al St-Denis in finale i padroni casa grazie al gol di Éder; due anni più tardi, Santos e i suoi giocatori raggiungono gli ottavi della Coppa del Mondo.

Jerzy Brzęczek

Data di nascita: 18 marzo 1971

Nazionalità: polacca

Carriera da giocatore: Olimpia Truskolasy (giovani), Raków Częstochowa (giovani), Olimpia Poznań, Lech Poznań, Górnik Zabrze, GKS Katowice, Tirol Innsbruck, LASK Linz, Maccabi Haifa, Tirol Innsbruck, Sturm Graz, FC Kärnten, Wacker Tirol, Górnik Zabrze, Polonia Bytom

Carriera da allenatore: Raków Częstochowa, Lechia Gdańsk, GKS Katowice, Wisła Płock, Polonia

- Jerzy Brzęczek ha avuto una carriera calcistica molto lunga e intensa. Famoso per le sue doti da leader, l'ex centrocampista è stato il capitano della maggior parte delle squadre nelle quali ha militato. È lo zio e mentore di Jakub Błaszczykowski - capitano della Polonia a UEFA EURO 2012 che ha disputato la 100esima partita in nazionale nella Coppa del Mondo FIFA 2018.
- Brzęczek ha giocato molti anni in Austria con diversi club e ha vinto per due stagioni consecutive la Bundesliga austriaca con il Tirol Innsbruck (nella seconda stagione - 2001/02 - sotto la guida di Joachim Löw), oltre al campionato polacco del 1992/93 con il Lech Poznań. Ha disputato oltre 500 partite di campionato tra Polonia, Austria e Israele.
- È stato capitano e pilastro della Polonia che ha vinto l'argento alle Olimpiadi di Barcellona nel 1992, perdendo in finale per 2-3 contro i padroni di casa della Spagna.
- Ha giocato 42 partite con la nazionale maggiore polacca, molte delle quali da capitano, ma non ha mai partecipato ad alcuna fase finale. Brzęczek ha segnato quattro gol in nazionale, di cui uno contro il Brasile in amichevole e uno contro l'Inghilterra a Wembley (1-3) nelle qualificazioni a UEFA EURO 2000.
- Ha iniziato la carriera di allenatore nel 2010 al Raków Częstochowa, dove è rimasto per quattro anni prima di esordire nella massima serie polacca con il Lechia Gdańsk. In seguito è tornato in seconda divisione per allenare per due anni il GKS Katowice e, alla sua prima stagione completa nell'Ekstraklasa polacca, si è piazzato al quinto posto col Wisła Płock - traguardo che gli è valso la chiamata sulla panchina della Polonia nel luglio 2018 al posto di Adam Nawałka.

Direttori di gara

Arbitro

Dati sulla competizione

Qual è il background della UEFA Nations League?

Il ringiovanimento del calcio a livello di squadre nazionali - e la UEFA Nations League - derivano dal desiderio della UEFA e delle 55 federazioni affiliate, di migliorare la qualità e la reputazione del calcio a livello di squadre nazionali. La UEFA e le sue federazioni vogliono dare maggiore importanza al calcio per squadre nazionali. Le federazioni, gli allenatori, i calciatori e i tifosi sono sempre più del parere che le gare amichevoli non offrano un livello di competitività adeguato alle squadre nazionali.

Ampie consultazioni e discussioni sono iniziate nel 2011 in occasione del Meeting Strategico di Cipro e sono proseguite in occasione di una serie di incontri del Top Executive Programme (TEP) nei tre anni successivi. La UEFA Nations League è stata approvata all'unanimità al XXXVIII Congresso Ordinario UEFA a Astana il 27 marzo 2014.

Qual è il format di base?

Il formato della UEFA Nations League prevede un sistema di promozioni e retrocessioni. Le 55 squadre europee sono suddivise in quattro leghe in base al ranking UEFA per nazionali all'11 ottobre 2017.

La Lega A è composta dalle squadre con il miglior ranking, la Lega D da quelle con il ranking più basso:

Lega A

Gruppo A1: Germania, Francia, Olanda

Gruppo A2: Belgio, Svizzera, Islanda

Gruppo A3: Portogallo, Italia, Polonia

Gruppo A4: Spagna, Inghilterra, Croazia

Le squadre sono suddivise in quattro gironi da tre, con le vincenti dei gironi che accederanno alla fase finale della UEFA Nations League (semifinale, finale terzo posto e finale primo posto) del giugno 2019 per decretare la vincitrice della prima UEFA Nations League. Una nazione verrà scelta nel dicembre 2018 per ospitare la fase finale tra le finaliste.

Le quattro ultime dei gironi verranno retrocesse nella Lega B per l'edizione 2020.

Le quattro squadre prime in classifica che non si sono qualificate per UEFA EURO 2020, accederanno agli spareggi di marzo 2020 con in palio un posto nella fase finale.

Lega B

Gruppo B1: Slovacchia, Ucraina, Repubblica Ceca

Gruppo B2: Russia, Svezia, Turchia

Gruppo B3: Austria, Bosnia-Erzegovina, Irlanda del Nord

Gruppo B4: Galles, Repubblica d'Irlanda, Danimarca

Le squadre sono suddivise in quattro gironi da tre.

Le quattro vincenti sono promosse in Lega A, mentre le quattro ultime retrocesse nella Lega C per la competizione successiva del 2020.

Le quattro squadre prime in classifica che non si sono qualificate a UEFA EURO 2020, accederanno agli spareggi di marzo 2020 con un posto in palio nella fase finale.

Lega C

Gruppo C1: Scozia, Albania, Israele

Gruppo C2: Ungheria, Grecia, Finlandia, Estonia

Gruppo C3: Slovenia, Norvegia, Bulgaria, Cipro

Gruppo C4: Romania, Serbia, Montenegro, Lituania

Le squadre sono suddivise in un girone da tre (contenenti solo squadre della prima, seconda e terza fascia) e tre da quattro.

A causa delle restrizioni dovute all'inverno, un girone può contenere un massimo di due tra queste squadre: Norvegia, Finlandia, Estonia, Lituania.

Le quattro vincenti dei gironi sono promosse nella Lega B, mentre le quattro ultime retrocesse in Lega D per l'edizione del 2020.

Le quattro squadre prime in classifica non qualificate a UEFA EURO 2020, accederanno agli spareggi di marzo 2020 con un posto in palio nella fase finale.

Lega D

Gruppo D1: Georgia, Lettonia, Kazakistan, Andorra

Gruppo D2: Bielorussia, Lussemburgo, Moldavia, San Marino
Gruppo D3: Azerbaijan, Isole Faroe, Malta, Kosovo
Gruppo D4: ERJ Macedonia, Armenia, Liechtenstein, Gibilterra

Le squadre sono suddivise in quattro gironi da quattro.

A causa di restrizioni dovute agli eccessivi spostamenti, ciascun gruppo non potrà contenere più di una di queste coppie: Andorra e Kazakistan, Isole Faroe e Kazakistan, Gibilterra e Kazakistan, Gibilterra e Azerbaijan.

Le quattro vincenti dei gironi sono promosse nella Lega C per il 2020.

Le quattro squadre prime in classifica non qualificate a UEFA EURO 2020, accederanno agli spareggi di marzo 2020 con un posto in palio nella fase finale.

La Lega A e B sarà formata da quattro gironi da tre squadre

La Lega C conterà un girone da tre squadre e tre da quattro

La Lega D è formata da quattro gruppi da quattro squadre

Il sorteggio della Fase Leghe per la UEFA Nations League si terrà allo SwissTech Convention Centre di Losanna il 24 gennaio 2018.

In ciascuna lega le quattro vincitrici dei gironi vengono promosse (o disputeranno le Finals, vedi sotto), e quattro squadre retrocedono per il torneo successivo del 2020.

Il ranking complessivo della UEFA Nations League determinerà la composizione delle urne per le successive Qualificazioni Europee.

Inoltre, la UEFA Nations League offrirà alle squadre un'altra possibilità di accedere alle fasi finali di UEFA EURO, con quattro squadre che si qualificano tramite gli spareggi in programma nel marzo 2020 (vedi sotto).

Quando si giocherà la UEFA Nations League?

La UEFA Nations League si svolgerà nel modo seguente:

Guarda il calendario completo delle partite

Le gare della fase a gironi di UEFA Nations League si svolgeranno nell'arco di sei giornate, con impegni doppi a settembre, ottobre e novembre di quest'anno. Le UEFA Nations League Finals alle quali parteciperanno le vincitrici dei quattro gironi della prima Lega si disputeranno nel giugno 2019.

Per le UEFA Nations League Finals, le vincitrici dei gironi della Lega A della UEFA Nations League si affronteranno in scontri diretti (semifinali, gara per il terzo posto, e finale) nel giugno 2019 e una si laureerà campione della UEFA Nations League. Un paese ospitante verrà selezionato dal Comitato Esecutivo UEFA nel dicembre 2018 tra le squadre finaliste. Italia, Polonia e Portogallo (tutte nel Gruppo A) hanno tutte espresso interesse.

Gli spareggi si disputeranno nel marzo 2020 (vedi sotto)

Le qualificazioni per UEFA EURO cambieranno?

I cambiamenti semplificheranno le qualificazioni a UEFA EURO. È semplice: dieci raggruppamenti con le prime due classificate in ciascun girone si qualificano direttamente e i quattro posti rimanenti vengono assegnati alle vincitrici dei play-off delle Qualificazioni Europee, nei quali le 16 vincitrici dei gironi di UEFA Nations League saranno in gioco.

Il sorteggio per le qualificazioni a UEFA EURO 2020 si terrà dopo la fine della UEFA Nations League e permetterà alle quattro partecipanti alle Finals della UEFA Nations League di venire sorteggiate nei gironi da cinque squadre.

Il principio-chiave delle qualificazioni, secondo cui una squadra può affrontare tutte le altre, rimane immutato.

Le Qualificazioni Europee per UEFA EURO 2020 iniziano a marzo 2019. Ci saranno due giornate di gara nei mesi di marzo, giugno, settembre, ottobre e novembre 2019. In totale ci saranno cinque gruppi da cinque squadre e cinque gruppi da sei (dieci gruppi in totale) che si affronteranno nel corso di dieci giornate (come ora). La vincitrice e la seconda classificata di ciascuno dei dieci gironi si qualifica automaticamente per le fasi finali di UEFA EURO 2020 (giugno 2020).

Gli ultimi quattro posti per EURO saranno assegnati tramite gli spareggi delle Qualificazioni Europee, che si svolgeranno a marzo 2020 e verranno disputati dalle 16 vincitrici dei gironi di UEFA Nations League.

Se la vincitrice di un girone si è già qualificata attraverso le classiche Qualificazioni Europee, il suo posto allora andrà alla squadra nella posizione successiva nella sua lega. Se una lega non ha quattro squadre, i posti rimanenti vengono assegnati alle squadre di un'altra lega, in base alla classifica complessiva di UEFA Nations League.

Ogni lega avrà un suo percorso, con due semifinali in gara unica e una finale in gara unica. La vincitrice di ogni percorso guadagnerà l'accesso a UEFA EURO 2020.

Come vengono calcolate le classifiche generali in UEFA Nations League?

In ogni lega (A, B, C e D), la classifica generale viene calcolata in base alla posizione nel girone e quindi ai punti, differenza reti, gol segnati, gol segnati in trasferta, vittorie, vittorie esterne, punteggi disciplinari, ranking per coefficienti.

Quali sono i vantaggi per le federazioni e le squadre?

Dopo le consultazioni tra la UEFA, le federazioni e gli allenatori, si è ritenuto che le amichevoli tra nazionali non fossero più adeguate dal punto di vista competitivo. La UEFA Nations League offre partite più competitive e importanti, oltre a un calendario e a una struttura dedicati al calcio per nazionali.

Le squadre più forti possono ambire anche a partecipare alla fase finale di UEFA Nations League, un nuovo evento di alto profilo.

Per le nazioni di media e bassa classifica, la UEFA Nations League è un modo in più di qualificarsi alla fase finale del Campionato Europeo. Alle nazioni più piccole, le ultime 16 nel ranking, è infatti garantito uno dei 24 posti disponibili a UEFA EURO.

Le squadre di ranking più basso che hanno sempre faticato contro quelle notevolmente più in alto, avranno quindi la possibilità di partecipare a incontri più equilibrati. Le squadre non imparano e non crescono perdendo ripetutamente: ora, alcune inizieranno a vincere.

Anche se la UEFA Nations League sostituirà la maggior parte delle amichevoli tra nazionali, sarà comunque previsto un calendario di amichevoli: soprattutto per le squadre più forti che, trovandosi in gironi da tre, potrebbero voler affrontare squadre non europee nel frattempo.

Le federazioni e le squadre trarranno grandi benefici grazie a un calendario chiaro. D'ora in poi ci sarà uno stacco netto tra la fine del Campionato Europeo e la Coppa del Mondo FIFA (e viceversa), oltre a una maggiore stabilità negli introiti.

Quali sono i vantaggi per i tifosi?

Anche per i tifosi la maggior parte delle amichevoli non era competitiva né importante. Ora, gli appassionati avranno la possibilità di vedere incontri più competitivi con la squadra del cuore, che parteciperà a una nuova competizione e avrà una seconda possibilità di qualificarsi per i tornei importanti.

Negli anni pari ci sarà una campione d'Europa o del mondo, mentre negli anni dispari ci sarà adesso una vincitrice della UEFA Nations League. Il calcio è competizione: ora, come a livello di club, ci sarà una nazionale campione alla fine di ogni stagione.

I giocatori e i club saranno più impegnati?

No: la UEFA Nations League e le Qualificazioni Europee rispetteranno l'esistente calendario internazionale concordato. La UEFA vuole sempre preservare l'equilibrio tra il calcio per club e per nazionali. La nuova competizione dovrebbe, di fatto, risultare meno gravosa per giocatori e club perché prevederà meno viaggi rispetto alle amichevoli, mentre le nazionali giocheranno a un livello paritario più competitivo. Essendo previsti due incontri a settimana, i giocatori torneranno nei rispettivi club molto prima rispetto a ora.

La competizione è stata pensata per incassare di più?

No, le finanze non sono un principio ispiratore del nuovo torneo, che tuttavia sfrutterà la centralizzazione dei diritti televisivi introdotta recentemente per tutte le partite di qualificazione europee. Dunque, le federazioni avranno entrate più stabili.

Non ci saranno più le amichevoli tra nazionali?

Ce ne saranno sicuramente meno, ma anche meno di scarso spessore. Nel calendario tuttavia ci sarà ancora spazio per le amichevoli tra nazionali, in particolare quelle di preparazione per le fasi finali. La UEFA vuole anche che le squadre europee abbiano ancora la possibilità di affrontare squadre di altre confederazioni.

Formazioni partita per partita

Portogallo

UEFA Nations League - Fase a gironi - fase finale

Gruppo A3

Squadra	G	V	P	S	RF	GS	P.ti
Italia	0	0	0	0	0	0	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0
Portogallo	0	0	0	0	0	0	0

Giornata 2 (10/09/2018)

Portogallo-Italia

- **Giornata 3 (11/10/2018)**

Polonia-Portogallo

- **Giornata 5 (17/11/2018)**

Italia-Portogallo

- **Giornata 6 (20/11/2018)**

Portogallo-Polonia

Polonia

UEFA Nations League - Fase a gironi - fase finale

Giornata 1 (07/09/2018)

Italia-Polonia

Giornata 3 (11/10/2018)

Polonia-Portogallo

Giornata 4 (14/10/2018)

Polonia-Italia

Giornata 6 (20/11/2018)

Portogallo-Polonia

Legenda

Competizioni

Rinuncia di responsabilità: La UEFA, pur avendo preso ogni precauzione affinché le informazioni contenute in questo documento siano esatte al momento della pubblicazione, non si assume responsabilità (compresa verso terzi) dichiarate o implicite riguardo all'esattezza, precisione e completezza del documento. La UEFA non si assume alcuna responsabilità riguardo all'utilizzo e all'interpretazione delle informazioni contenute in questo documento. Ulteriori informazioni sono disponibili consultando il regolamento su UEFA.com.